

particolare gravità nel Mezzogiorno.

Il nostro Istituto, come è noto, destina grandissima parte delle proprie disponibilità annuali a finanziamenti riguardanti, direttamente od indirettamente, opere di pubblico interesse, consapole della funzione attribuitagli dalla legge istitutiva per la raccolta del risparmio previdenziale, e per l'impiego di tale risparmio, in attesa della destinazione finale, a beneficio di quella stessa collettività, di cui fanno parte gli assicurati che concorrono alla formazione di detto risparmio.

L'attuale Amministrazione, infatti, ha investito effettivamente nel quadriennio 1952-55, oltre 65 miliardi, di cui 54 miliardi in finanziamenti di pubblico interesse, fra i quali quelli a favore dell'edilizia scolastica, per circa 3 miliardi, attraverso mutui agli enti locali e lo sconto di annualità liquidate dallo Stato, e quelli a favore dell'edilizia popolare, per circa 5 miliardi, attraverso mutui agli [enti locali e lo sconto di annualità liquidate dallo Stato, e quelli a favore dell'edilizia popolare, per circa